



## DELIBERAZIONE DI GIUNTA

<b>Numero:</b>	<b>2012/G/00495 - Proposta N. 2012/00664</b>
<b>Data Adozione:</b>	18/12/2012
<b>Oggetto:</b>	Piano Nazionale Casa DPCM 16 luglio 2009. Revoca propria deliberazione n. 400/2010.
<b>Ufficio:</b>	<b>Direzione Patrimonio Immobiliare</b>
<b>Relatore:</b>	Stefania Saccardi
<b>Esecutività:</b>	07/01/2013
<b>Data pubblicazione:</b>	28/12/2012

### LA GIUNTA

#### Premesso:

- che a seguito della partecipazione all'Avviso pubblico comunale (determinazione dirigenziale n. 9025/2010) per la presentazione di Programmi integrati d'intervento per accedere ai finanziamenti del Piano Casa Nazionale (DPCM 16.7.2009), veniva selezionata dal Comune di Firenze (deliberazione Giunta Comunale n. 400/2010), la proposta presentata dalla società CEPA s.p.a. con sede in Pontassieve (FI), nell'ambito e a completamento del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) "Leopolda";
- che la Regione Toscana ammetteva a finanziamento (Deliberazione Giunta Regionale n. 58/2011) la suddetta proposta così articolata:
  - n. 5 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, da realizzarsi a cura di Casa s.p.a. (contributo pubblico richiesto 100% euro 850.000,00);
  - n. 24 alloggi di edilizia agevolata per la locazione a canone sostenibile, costo previsto euro 4.080.000,00 (contributo pubblico richiesto 30% euro 1.224.000,00);
  - n. 11 alloggi di edilizia privata oltre ad attrezzature pubbliche e edilizia non residenziale;

#### Premesso altresì:

- che nel frattempo l'Amministrazione comunale avviava le procedure per la necessaria variazione del PUE "Leopolda";
- che a seguito della messa in liquidazione della società CEPA s.p.a., successiva alla partecipazione di questa all'Avviso pubblico comunale di cui sopra, veniva meno uno dei requisiti previsti dal provvedimento regionale di finanziamento dei Programmi integrati in oggetto (decreto dirigenziale n. 5020/2010, allegato A art. 3.3 lettera a), nonché dell'Avviso pubblico comunale stesso (art. 4 comma 2), cioè non essere interessati da procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di liquidazione coatta o volontaria;
- che conseguentemente con nota del 17.8.2012 prot. 108894 venivano richieste alla società CEPA s.p.a. informazioni circa l'assetto proprietario della società stessa, al fine della verifica del mantenimento o meno del requisito sopra riportato;
- che non essendo pervenute risposte dalla società CEPA s.p.a., la questione veniva sottoposta, per quanto di interesse dei Programmi di intervento del Piano Nazionale Casa, all'esame della Conferenza LODE Fiorentina che nella riunione del 24.10.2012 stabiliva il termine del 15 novembre 2012 per la presentazione da parte di CEPA s.p.a. e/o del Liquidatore di informazioni in merito;
- che con nota del 30.10.2012 prot. 142932 la decisione della Conferenza LODE veniva comunicata alla società CEPA s.p.a. richiedendo al contempo la presentazione di documentazione esplicativa entro il termine stabilito del 15 novembre;
- che il suddetto termine del 15.11.2012 è trascorso senza che sia pervenuta al Comune alcuna documentazione dalla società CEPA s.p.a.;

- che, nel frattempo, la sopraggiunta Legge 134/2012 rendeva il sopra richiamato intervento proposto da CEPA s.p.a., già selezionato dal Comune per accedere al finanziamento del Piano Nazionale Casa, non più idoneo per accedere al finanziamento medesimo;

**Considerato:**

- che in risposta all'Avviso pubblico comunale (determinazione 9025/2010) per l'accesso ai finanziamenti del Piano Nazionale Casa, era pervenuta anche una proposta di intervento presentata dalla società Consorzio Cooperative ACLI con sede in Arezzo nell'ambito e a completamento del PUE "Paisiello" (confermine al PUE "Leopolda");
- che a seguito di valutazione da parte di una commissione tecnica comunale la proposta della società Consorzio Cooperative ACLI aveva raggiunto un punteggio inferiore a quello assegnato alla proposta della società CEPA s.p.a.;
- che la normativa regionale di finanziamento (DDRT 5020/2010 allegato A art. 5) stabiliva che i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti potessero presentare una sola proposta di intervento e quindi il Comune di Firenze aveva sottoposto all'approvazione della Conferenza LODE la sola proposta della società CEPA s.p.a. per la candidatura al finanziamento;
- che anche l'intervento proposto dal Consorzio Cooperative ACLI, ai sensi della sopraggiunta Legge n. 134/2012, non risulta idoneo per accedere ai finanziamenti del Piano Nazionale Casa;

Constatata conseguentemente l'impossibilità di mantenere la candidatura del Comune di Firenze ai fini dell'erogazione dei finanziamenti previsti dal Piano Nazionale Casa, candidatura promossa con propria deliberazione n. 400/2010, e ritenuto pertanto di revocare la predetta deliberazione;

Preso atto del parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs, 267/2000, e che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sull'equilibrio economico finanziario e sul patrimonio dell'ente;

Ritenuto dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo a sensi dell'art. 137 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 267/2000 ;

**DELIBERA**

1. Di revocare, per i motivi esplicitati in premessa, la propria deliberazione n. 400/2010.
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.